

Nido d'infanzia "Villaggio Giardino"
Modena, Anno scolastico 2003 / 2004
Sezione medi

DOCUMENTAZIONE
DEL PROGETTO

Sperimentare
per
conoscere

Amato Angela Baccarani Feanca Raimondi Nazzena

I bambini di questa sezione hanno compiuto il primo anno di vita, qualcuno da qualche mese, altri lo faranno fra poco.

Tra loro esistono le differenze legate all'età, ma stanno tutti quanti aprendosi al mondo con gioia e curiosità.

Il loro incontro con il mondo avviene prima di tutto attraverso il corpo: il bambino che arriva al nido vive ed esiste attraverso il movimento, attraverso scoperte continue, attraverso il piacere che prova muovendosi. Dalla sua motricità nascono la conoscenza del suo corpo, delle persone che lo circondano, la scoperta del mondo...ma non diamo per scontato che tutto ciò sia facile e naturale...

Le esperienze che andremo ad offrire loro non si propongono di esaurire il campo di quelle proponibili alle mani di un bambino, ma costituiscono un esempio di come si possa estendere e variare ogni forma di relazione con la materia che ci circonda e di come la relazione debba avere carattere di esplorazione che permetta di scoprire innumerevoli aspetti della realtà e delle possibilità di chi la esercita ...

Esplorando, infatti, non si entra soltanto in un mondo sconosciuto, ma si manifestano le proprie ed ancora sconosciute capacità personali di vivere relazioni nuove.

Ci si apre al mondo sfidando il rischio della novità ed entusiasmandosi dell'imprevisto...ci proponiamo perciò di offrire esperienze che incoraggino il bambino a giocare, a sperimentare, a scoprire il piacere di esprimersi utilizzando il proprio corpo.

Dare ai bambini la possibilità di sperimentare un'ampia gamma di attività permette loro di manifestare interessi e talenti individuali: infatti, l'attrazione spontanea di un bambino verso una determinata attività avrà più probabilità di emergere se questo potrà vivere direttamente una molteplicità di esperienze...

Le proposte di gioco verranno ripetute più volte poiché la ripetizione permette al bambino di sentire l'attività come qualcosa che gli appartiene, che è parte di lui, che è della sua memoria, e questa è una condizione indispensabile per perfezionare le proprie abilità e consolidare le esperienze.

L'acquisizione della padronanza, il sentirsi capace è uno dei modi con i quali i bambini costruiscono la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.

E' necessario perciò offrire al bambino occasioni che tengano conto delle reali potenzialità di ognuno, sostenere ed incoraggiare i progressi fatti passo dopo passo, infondere loro quella sensazione di fiducia nelle proprie abilità che proviene in larga misura da una storia di mille piccoli successi e che li porterà ad affrontare le novità serenamente, a cercare soluzioni originali, a provare percorsi nuovi, strade non battute, in poche parole... ad essere creativi.

Il nido deve essere un luogo che favorisca la crescita globale dell'individuo, offrendogli la possibilità di apprendere, sperimentare, conoscere, creare...un luogo dove il bambino possa costruire legami affettivi significativi in un ambiente emotivamente rassicurante, pensato per lui.

Come, il bambino, procede in questa avventura?

GIOCANDO!!!

Giocare significa incontrare, scoprire le cose del mondo dalle quali trarre sensazioni, conoscenze che diventano poi **“concetti”**.

Significa inoltre giocare le proprie emozioni, le proprie paure, la propria aggressività, la propria fatica di crescere.

L'acquisizione di competenze e la possibilità di esprimere le proprie emozioni passano principalmente attraverso **esperienze corporee**.

Riteniamo perciò indispensabile favorire attività motorie che coinvolgano il corpo intero del bambino nell'esplorazione dell'ambiente, per permettergli di sperimentare su se stesso le varie percezioni del suo **“stare”** nello spazio.

Il ruolo dell'adulto

Il percorso educativo, al nido, ha come elemento fondamentale della sua progettualità la costruzione e la strutturazione **dell'identità del bambino**: il compito dell'educatore è quindi imperniato sulla messa in atto di strategie educative e di esperienze che aiutino il bambino ad organizzare tale identità.

Queste esperienze non si sommano semplicemente le une alle altre ma si intrecciano e si rielaborano in esperienze successive: l'identità del bambino è fortemente collegata al modo in cui egli le vive e al modo in cui l'organizzazione dello spazio e del tempo al nido gli consentono di poterle rielaborare attraverso la riflessione, il ricordo e la memoria di sé.

L'educatore, quindi, nei confronti dei bambini riveste due ruoli:

- di **tutoraggio** mettendo in atto un'azione di sostegno all'attività ludica del bambino e contemporaneamente di arricchimento e promozione della stessa attività con innovazioni, piccole difficoltà avvalendosi del modeling, cioè quel tipo di atteggiamento-esempio che sollecita l'imitazione e quindi una condotta più evoluta
- di **regista**, che predispone mezzi e materiali, collega percorsi didattici e fasi di lavoro, favorisce l'instaurarsi delle relazioni tra bambini.

Il bambino viene visto quindi come attivo e competente, cogniti-

vamente vivace, esploratore e curioso verso il mondo che lo circonda: lo si sprona, così, anche se molto piccolo, ad attribuire significati alle proprie azioni.

Nell'ambito delle esperienze conoscitive e di approccio al gioco e nel rapporto con la realtà è importante che l'educatore abbia la capacità di sintonizzarsi emotivamente con il bambino, con un atteggiamento di tipo empatico. Questo atteggiamento, insieme all'approvazione dell'adulto, rappresentano le condizioni necessarie perché il bambino possa elaborare sia la capacità di sperimentare e di giocare, sia il gusto ed il piacere delle conoscenze.

Obiettivi

Ci proponiamo di offrire al bambino esperienze che gli consentano di:

- Utilizzare il proprio corpo
- Sperimentare
- Giocare
- Esprimere le proprie sensazioni
- Trasformare l'ambiente lasciando traccia di sé
- Divertirsi e stare con gli altri
- Conoscere la consistenza di vari materiali, l'effetto che fanno sulla pelle, i rumori che producono
- Liberare le proprie paure, l'aggressività

favorendo così in lui:

- Un buon equilibrio interiore
- La sua creatività
- L'uso del linguaggio
- La possibilità di fare azioni ed associazioni
- La nascita ed il consolidamento dell'attenzione
- Un livello di interesse elevato

Opportunità di gioco

Offrendo ai bambini materiali diversi, che verranno riproposti a distanza di tempo per dar loro la possibilità di prendere maggiore confidenza e di memorizzare l'esperienza, i bambini hanno l'opportunità di:

- Manipolare
- Giocare col corpo e sperimentare sensazioni tattili, visive, uditive
- Sfogare l'esigenza di "spaciugare" e di sporcarsi
- Fare e disfare, raccogliere, sparpagliare, mescolare
- Incontrare il colore nella natura e su varie superfici
- Incontrare la grafica, il segno
- Sviluppare la capacità di assumere ruoli diversi e di utilizzare gli oggetti in modo simbolico

Metodologia

Quando verranno proposti questi percorsi la sezione verrà sgombrata il più possibile da arredi e giocattoli usuali per catalizzare l'attenzione dei bambini su ciò che si andrà a fare.

Si cercherà così di creare un ambiente emotivamente rassicurante in spazi che favoriscano l'azione spontanea, consentendo al bambino di poter scegliere tra diverse opportunità e possibili compagni di gioco.

Inoltre è da sottolineare che non esistono modi o tempi precostituiti per giocare ed è quindi previsto che i bambini si stanchino, interrompano l'attività e poi, magari, ritornino a giocare...

Entro questi percorsi l'adulto è presente e disponibile alle interazioni con i bambini, promuove la condivisione e la cooperazione tra loro introducendo novità, complicando contesti già conosciuti senza mai prevaricare, ma apprezzando, sostenendo, approvando e condividendo il gioco dei bambini nei loro primi passi in un mondo di significati.

Attività proposte

Manipolazione con:

- *Pasta, pop corn e riso soffiato*
- *Polistirolo*
- *Scatoloni*
- *Bottiglie di plastica*
- *Farina bianca*
- *Tubi e fusi di cartone*
- *Fogli di plastica millebolle*
- *Neve*
- *Carta d'alluminio*
- *Carta igienica*
- *Quotidiani e riviste*
- *Teli di stoffa*
- *Coriandoli e stelle filanti*
- *Scatole di varie dimensioni*
- *Fazzoletti e tovaglioli di carta*
- *Pellicola trasparente*
- *Bicchieri di carta e vasetti di yogurt*

Proposta di gioco

MANIPOLAZIONE DI DIVERSI TIPI DI PASTA,
POP CORN E RISO SOFFIATO

Finalità educative

Pasta, pop corn e riso soffiato sono materiali che offrono diverse esperienze di tipo manipolativo e percettivo. I diversi formati offrono sensazioni tattili e visive diverse, si possono spezzare, fanno rumore, si possono assaggiare, si prestano a giochi di travaso e stimolano diversi tipi di prensione e una molteplicità di azioni.

Metodologia

L'attività, svolta a piccolo gruppo, è stata proposta lasciando liberi i bambini di manipolare, assaggiare e conoscere il materiale.

Spazi e materiali

Come sempre, la sezione è stata allestita in modo tale da permettere di convogliare l'interesse dei bambini verso l'offerta di gioco. Al centro del pavimento, le vasche per la manipolazione colme di materiale offrivano la possibilità di sedervicisi accanto, oppure di entrarci. Successivamente, ai bambini sono stati proposti anche contenitori per permettere l'attività di travaso.

Ruolo dell'adulto

L'educatore organizza l'attività, predispone l'ambiente e il materiale, incoraggia sostiene e rilancia, verbalmente e non, le scoperte dei bambini.

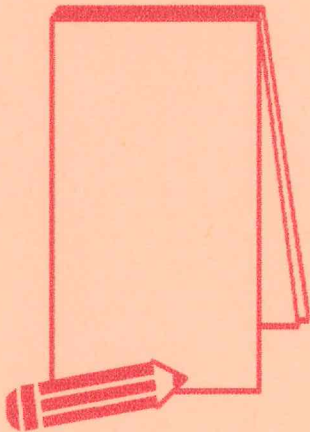
Dal diario di sezione

E' iniziata una nuova settimana con una grande novità: abbiamo proposto ai bambini di giocare con la pasta (maccheroni, farfalle etc...).

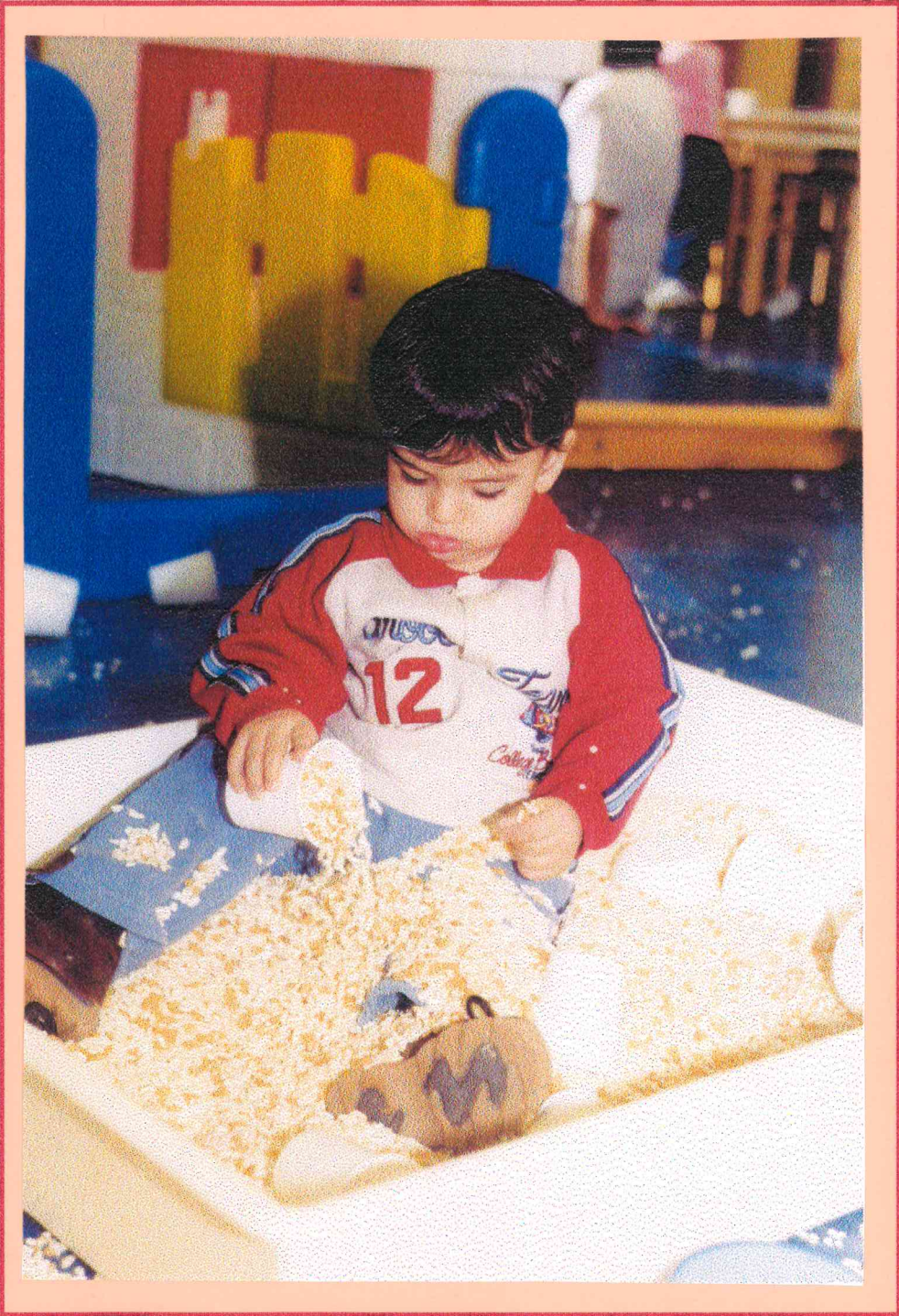
A grandi quantità, nelle vasche per la manipolazione adagiate sul pavimento, i bambini si sono divertiti a toccare, mescolare, travasare, pestare (e anche assaggiare) questo materiale ben conosciuto.

Questa proposta di gioco è piaciuta a tutto il gruppo, ha destato nei bambini un forte interesse e coinvolgimento perciò... alla prossima!

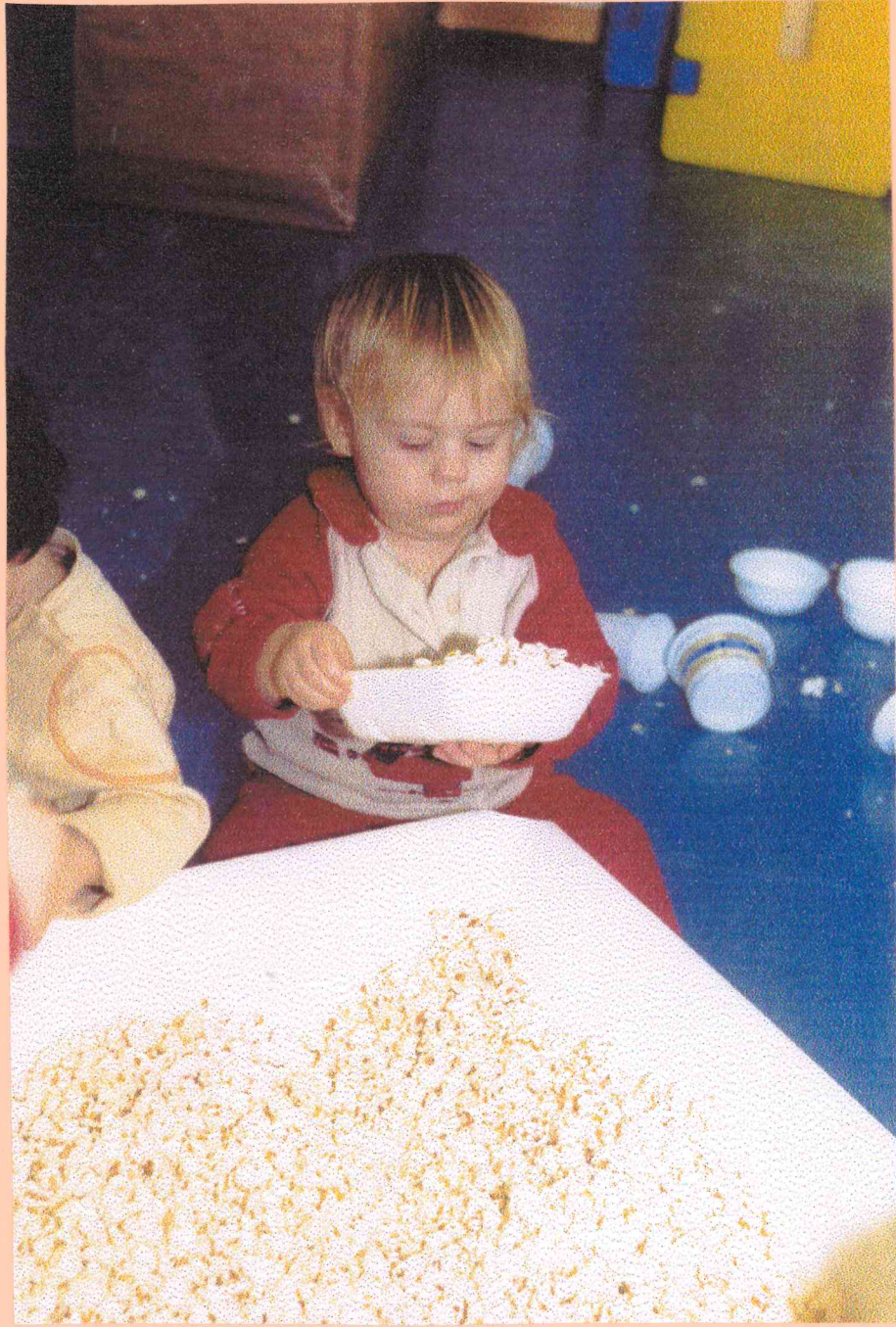
A domani







20 Novembre 2003



25 Novembre 2003

Proposta di gioco

ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE ED ESPLORAZIONE GLOBALE DEL POLISTIROLO

Finalità educative

La varietà di colori e forme del polistirolo prescelto, rende questo materiale veramente unico ed insolito. Esso si presta a numerose sperimentazioni sensoriali: ci si può immergere in ampi contenitori, lo si può spezzare

Metodologia

E' stato utilizzato lo spazio della sezione, l'attività di esplorazione, svolta a piccoli gruppi ha avuto inizio con la "scoperta" del materiale. I bambini sono stati lasciati liberi di sperimentarlo a piacere. In un secondo momento l'educatore ha inserito una variante nel gioco mettendo a disposizione contenitori di varia forma e misura dalla quale far scendere una "pioggia".

Spazi e materiali

Polistirolo bianco e colorato di forme e dimensioni diverse.
Una piscinetta ed una vasca per la manipolazione riempite di polistirolo.
La sezione è stata sgombrata dai giocattoli per concentrare l'attenzione dei bambini sulla proposta di gioco.

Ruolo dell'adulto

L'educatore ha un ruolo di regista nel predisporre l'ambiente.
Crea, attraverso un rituale un clima di attesa e di aspettativa, poi lascia i bambini liberi di esplorare e conoscere il materiale.
Inserisce e propone piccole novità partecipando direttamente al gioco, (ad esempio fa scendere la pioggia).



27 Novembre 2003

Proposta di gioco

GIOCHI CON GLI SCATOLONI

Finalità educative

Questa opportunità di gioco permette al bambino di mettere in atto le proprie potenzialità motorie con la possibilità di scendere, salire, scavalcare entrare ed uscire; inoltre, risponde alla necessità dei bambini di ritrovare un angolo-tana nel quale potersi nascondere alla vista degli amici e anche dell'adulto...

Metodologia

Il gioco è stato offerto all'intero gruppo dei bambini, e ripetuto per più volte per permettere loro di ripetere l'esperienza favorendone, in questo modo, l'interiorizzazione.

Spazi e materiali

E' stato necessario far spazio, all'interno della sezione, agli scatoloni spostando il più possibile arredi e giocattoli...

Gli scatoloni offerti, oltre ad essere numerosi, sono stati caratterizzati dalla molteplicità di dimensioni: alti, bassi, larghi, stretti...

Ruolo dell'adulto

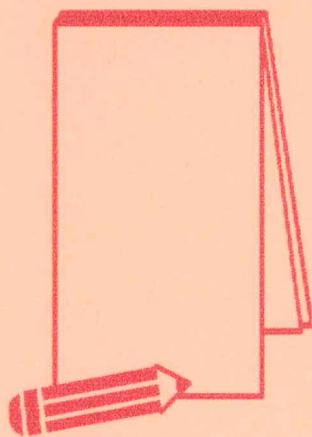
Come sempre, l'adulto presente ha il compito di sostenere il gioco aiutando i bambini quando ne ravvisa la necessità o quando ne viene richiesto l'intervento, promuovendo le loro iniziative o contenendo le azioni motorie troppo "audaci"...

Dal diario di sezione

Quest'oggi abbiamo proposto ai bimbi di giocare con gli scatoloni: grandi, piccoli, per potervi entrare dentro, fare cucù, nascondersi, metterli in testa, fare una torre da buttare...

Tutti i bimbi hanno partecipato: Alice, Alessandra e Gabriël hanno avuto bisogno di un po' di incitamento ma, entrati in situazione, si sono divertiti molto.

A domani





15 Diezembrz 2005

335117



Proposta di gioco

GIOCHI CON BOTTIGLIE DI PLASTICA

Finalità educative

E' un'attività che permette numerose sperimentazioni , consente la produzione di suoni e rumori offrendo al tempo stesso diverse stimolazioni visive.

Metodologia

Le bottiglie vengono offerte in grande quantità nella piscinetta: accanto, nella vasca per la manipolazione, è presente anche un po' di pasta che può essere infilata nelle bottiglie, offrendo così una ulteriore opportunità di gioco per i bambini.

Spazi e materiali

Questo gioco viene proposto ai bambini allestendo lo spazio al centro della sezione. Bottiglie di plastica di forma, colore e dimensioni diverse; pasta di vario formato...

Ruolo dell'adulto

L'educatore, dopo aver organizzato il gioco, ha principalmente un ruolo di osservatore lasciando i bambini liberi di scoprire e giocare a piacere.

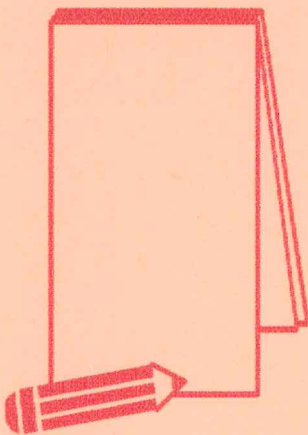
Dal diario di sezione

Questa mattina, al rientro dal salone, i bambini hanno trovato in sezione due piscine: una grande contenente bottiglie di plastica ed una piccola contenente pasta. I bimbi sono entrati, usciti dalle vasche, hanno bevuto dalle bottiglie, ne hanno ascoltato il rumore prodotto dallo schiacciamento, hanno provato a richiuderle utilizzando tappi grandi...

Gabriele C., Giulia ed anche Simone, dopo essersi diretti verso la piscina contenente pasta, con una bottiglia ciascuno, hanno infilato diversi maccheroni nelle loro bottiglie.

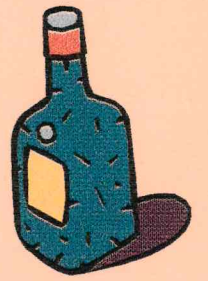
Questo gioco ha interessato i bimbi per una buona mezz'oretta.

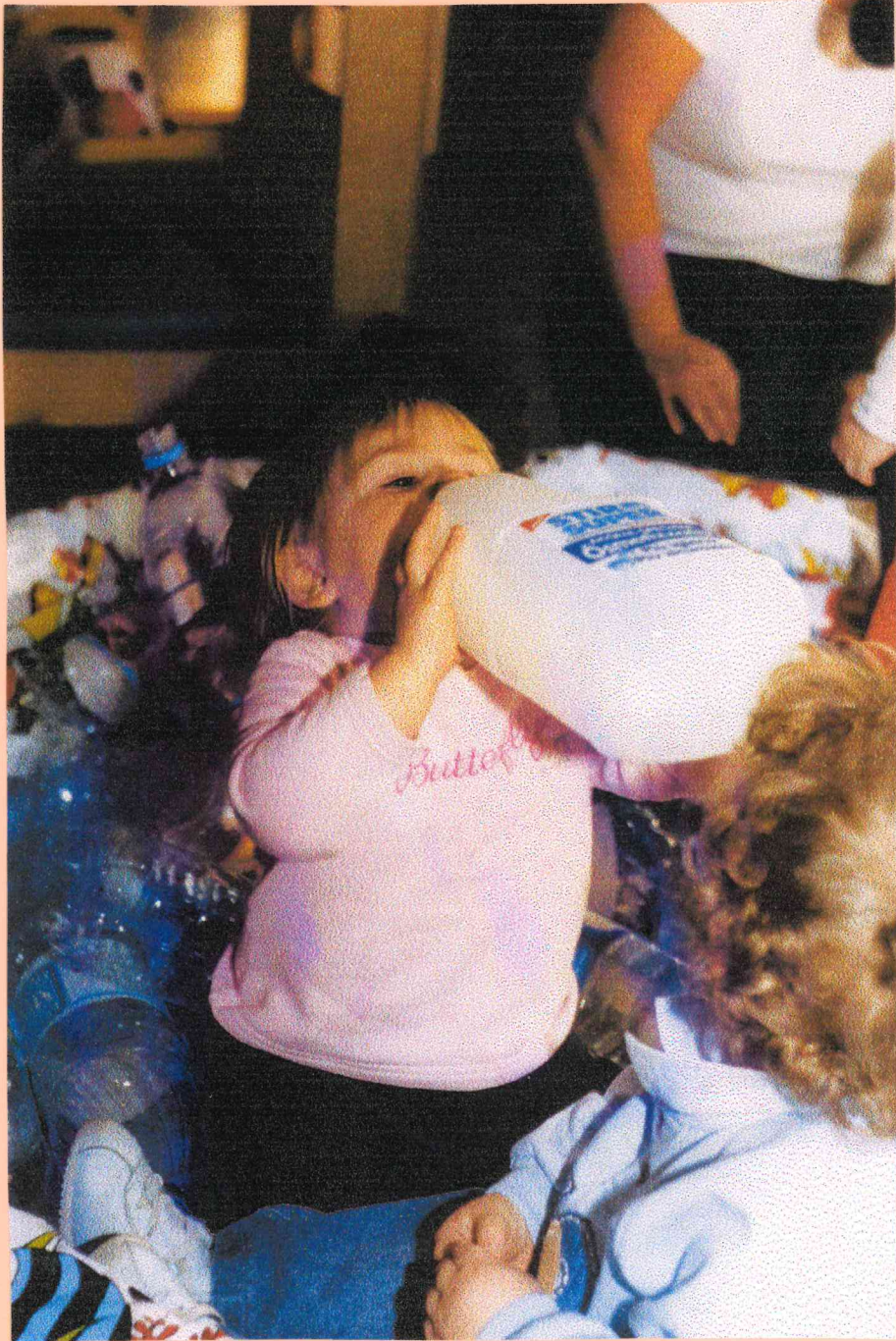
A domani





15 Gennaio 2004





Proposta di gioco

MANIPOLAZIONE DELLA FARINA BIANCA

Finalità educative

Il gioco con la farina bianca permette ai bambini sia di manipolare a piacere un materiale che offre molteplici sensazioni tattili, gustative ed olfattive sia di interpretare la farina stessa come una superficie sulla quale diventa possibile lasciare tracce di tipo grafico.

Metodologia

I bambini, a piccolo gruppo, vengono spogliati lasciando loro indosso la biancheria intima: vengono così invitati a giocare utilizzando tutto il corpo, per favorire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità d'azione.

Spazi e materiali

Sul pavimento della sezione viene adagiato un foglio grande di plastica trasparente; la farina è contenuta in una vasca per la manipolazione ed un altro cumulo è stato formato direttamente sul pavimento. A disposizione dei bambini sono presenti anche alcuni contenitori per permettere di fare i travasi.

Ruolo dell'adulto

L'educatore, dopo aver preparato i bambini, sostiene il loro gioco svolgendo un'azione di tutoraggio: gratifica il loro operare, sollecita i bambini che possono essere incerti o diffidenti verso questa modalità esperienziale, rassicura in caso di difficoltà.

Dal diario di sezione

Oggi abbiamo giocato con la farina bianca.

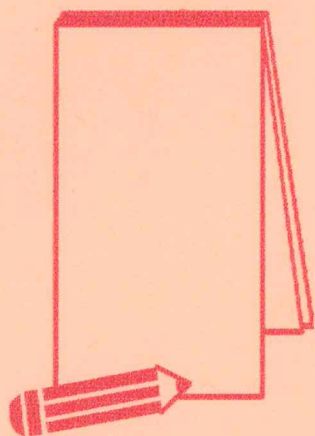
La sezione è stata sgombrata da giochi ed arredi poi, sul pavimento, è stato steso un grande telone trasparente e su questo è stata messa della farina al centro ed anche in una vasca.

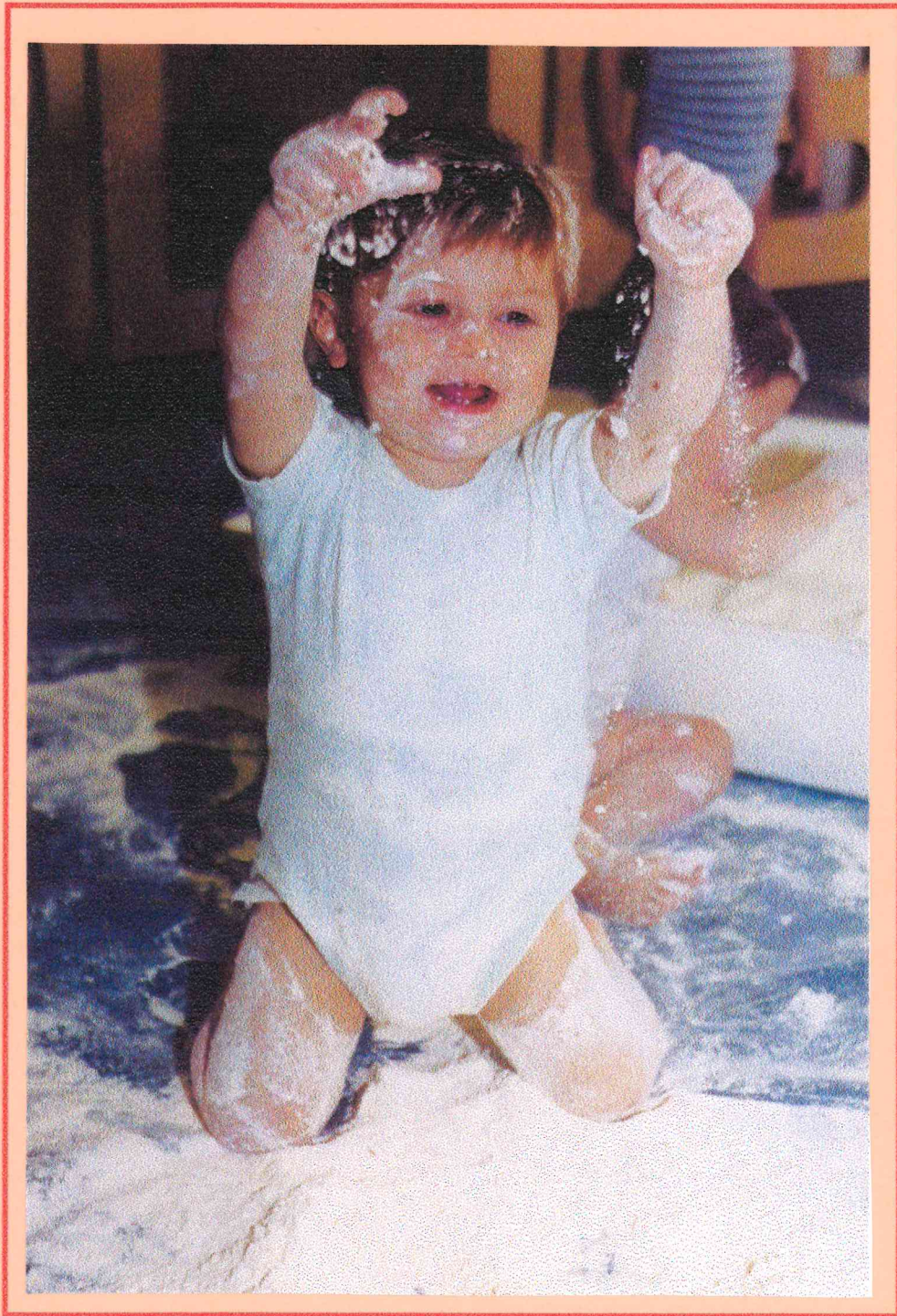
I bambini sono stati spogliati dall'abbigliamento esterno e lasciati solo con l'intimo.

La proposta offerta a Gabriele C., Alice, Francesco, Anna, Sara, Gabriël e Gabriele P.

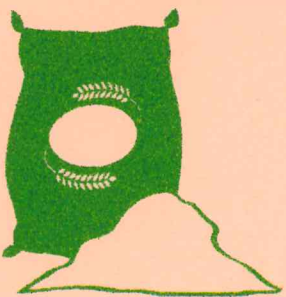
Gabriele C., Francesco sono rimasti per la maggior parte del tempo in una posizione di osservatori mentre gli altri sono gradatamente entrati in situazione. ...

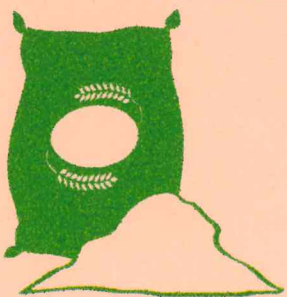
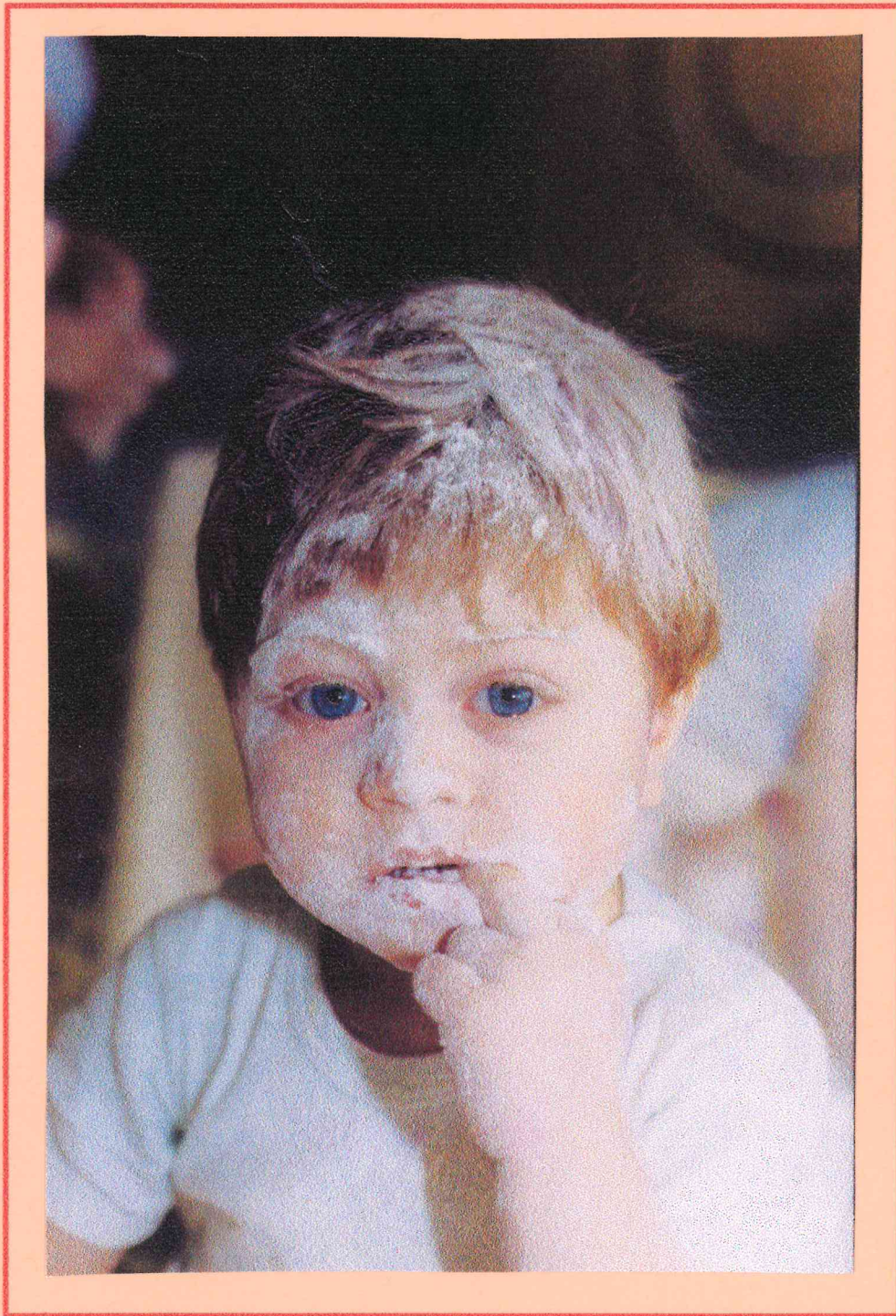
A domani











Proposta di gioco

GIOCHI CON TUBI, CILINDRI E FUSI DI CARTONE

Finalità educative

Le attività di manipolazione consentono diverse esperienze sensoriali e offrono diverse opportunità d'uso.

La scoperta delle caratteristiche e delle potenzialità dei materiali proposti aiuta i bambini a comprendere le relazioni causa/ effetto tra le azioni compiute e il risultato ottenuto.

Metodologia

Dopo aver disposto tutto il materiale si lasciano i bambini liberi di sperimentarlo.

I diversi oggetti vengono usati per produrre suoni, vengono impilati, infilati e altro ancora, ci si può guardare dentro, attraverso, si possono fare rotolare ecc.

Spazi e materiali

Tubi, cilindri e fusi di cartone nella piscinetta posta al centro del pavimento della sezione, come al solito, sgombrata dai giocattoli per calamitare l'attività dei bambini verso il gioco proposto.

Ruolo dell'adulto

L'educatore propone il materiale, sostiene e incoraggia le scoperte autonome dei bambini, propone modi diversi per utilizzare gli oggetti a disposizione.

Dal diario di sezione

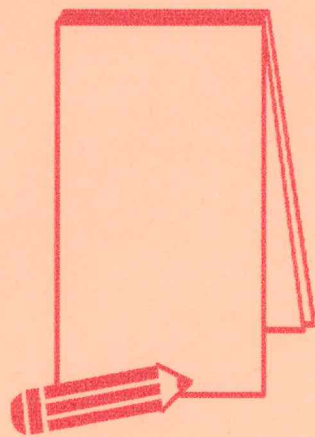
Al rientro dal salone, in sezione ci attende una sorpresa: all'interno della piscinetta che utilizziamo per presentare nuovi materiali, c'erano tubi di cartone.

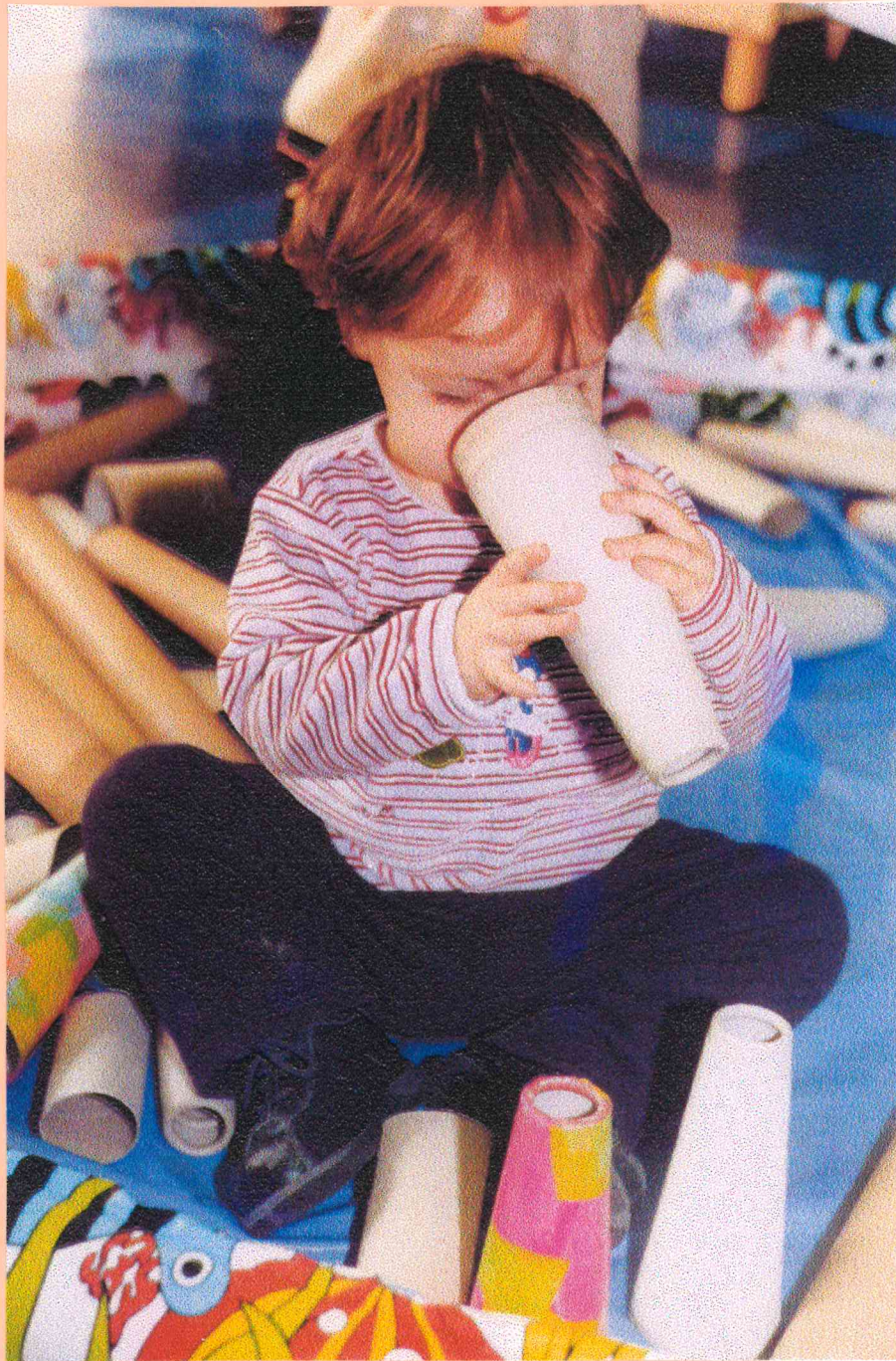
Rotoli vuoti di carta igienica, scottex, carta di alluminio, carta per il fasciatoio facevano bella mostra di sé pronti per essere presi in considerazione.

A fianco, sul pavimento, erano disposti alcuni fusi. I bambini hanno gradito l'offerta ed hanno iniziato a giocare.

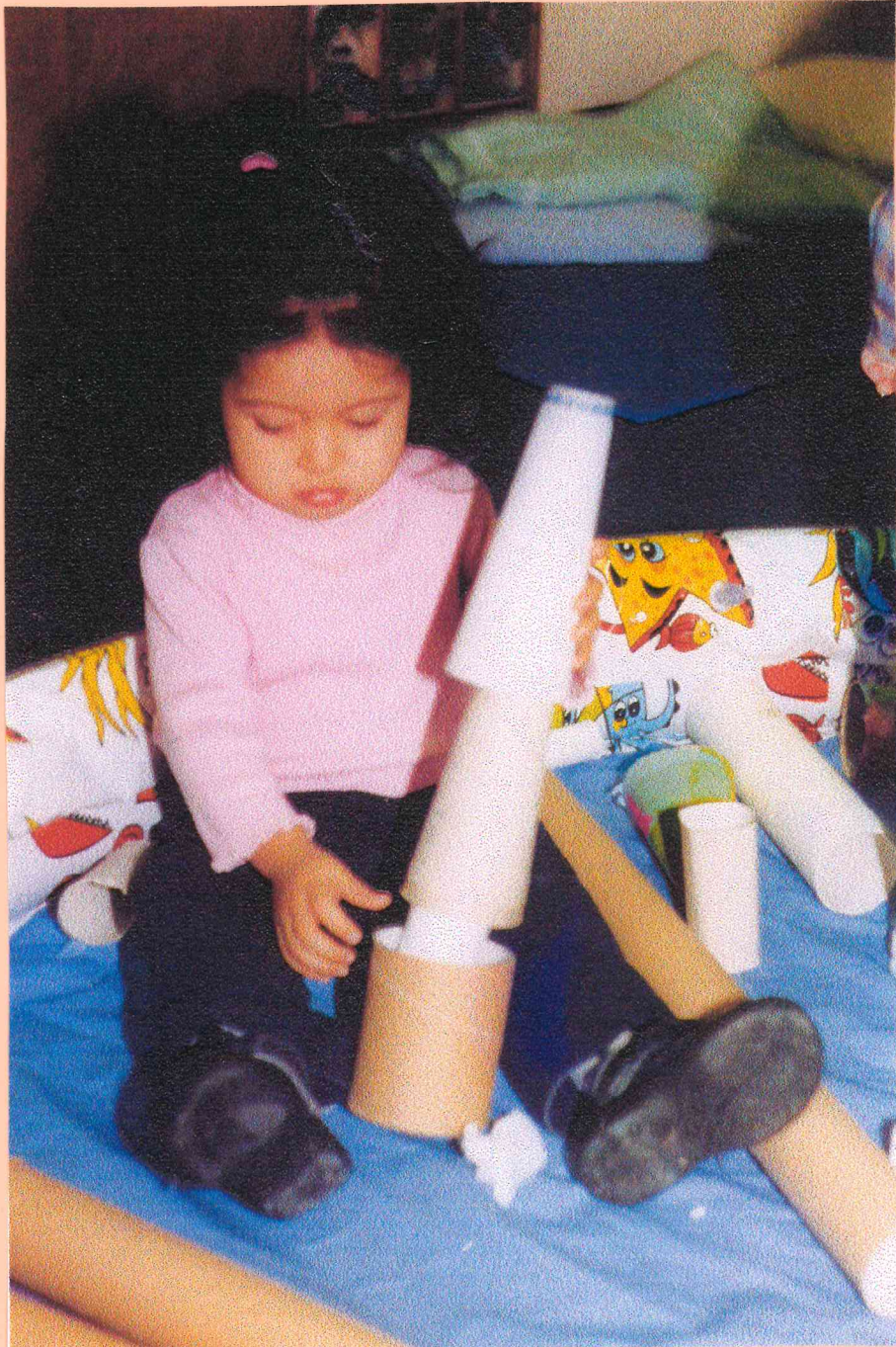
Qualcuno è entrato nella piscinetta, altri hanno raccolto i fusi e fatto delle file sul mobile, qualcuno li portava alla bocca e qualcun altro infine è stato accompagnato verso il materiale...

A domani





20 Gennaio 2004



Proposta di gioco

MANIPOLAZIONE DELLA CARTA PLASTIFICATA DA
IMBALLAGGIO (MILLEBOLLE)

Finalità educative

I bambini hanno la possibilità di conoscere e sperimentare un materiale un po' inusuale che, proprio per le sue caratteristiche, offre diverse stimolazioni percettive.

Metodologia

La carta plastificata da imballaggio, viene utilizzata per "nascondersi" e nascondere cose e oggetti, per camminarvi sopra a piedi nudi, per produrre rumore schiacciando le sferette.

Si può farla volare, rotolarvisi, guardare in trasparenza.

Si possono costruire abiti o "accessori".

Spazi e materiali

Con la carta da imballaggio è stato ricoperto il pavimento della sezione, lasciando liberi alcuni fogli per permetterne l'utilizzo da parte dei bambini.

Carta da imballaggio di formato diverso.

Ruolo dell'adulto

L'educatore organizza il gioco, sostiene e incoraggia anche verbalmente le azioni dei bambini, propone nuove possibilità d'uso del materiale.



20 November 2003

Proposta di gioco

ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE CON LA NEVE

Finalità educative

Approfittando di un evento naturale, come una nevicata, è stata offerta ai bambini la possibilità di scoprire e rielaborare sensazioni corporee come il freddo, trasformazioni di stato come lo sciogliersi della neve, il ritrovarsi "bagnati" dopo il gioco.

Metodologia

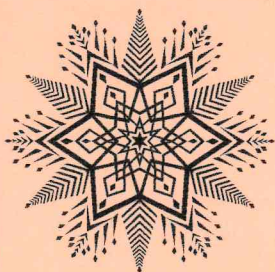
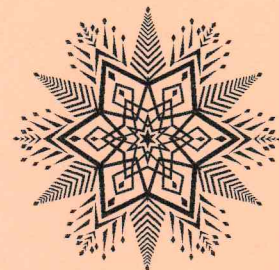
Il gioco è stato proposto alla totalità dei bambini ed è stato coinvolgente per tutti: la neve si può toccare, stringere, assaggiare, calpestare, lanciare...

Spazi e materiali

La neve è nella vasca per la manipolazione appoggiata sul pavimento e con contenitori per i travasi a disposizione dei bambini

Ruolo dell'adulto

L'adulto accompagna i bambini nel gioco, ne incoraggia l'attività, sollecita ed invita a giocare i bambini più reticenti, stimola la conversazione e l'interazione fra i bambini.



Proposta di gioco

ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE DI CARTA D'ALLUMINIO

Finalità educative

La manipolazione di questo tipo di carta offre molteplici stimolazioni tattili, visive, uditive. Consente di conoscerne e sperimentarne caratteristiche e potenzialità; è un gioco che coinvolge i bambini globalmente: la carta fa rumore, vola, può assumere diverse forme e può essere utilizzata per nascondere e nascondersi.

Metodologia

I bambini, in gruppo di circa 10, sono stati lasciati liberi di sperimentare in modo libero e autonomo il materiale.

La proposta di gioco è stata poi ripetuta per sollecitare l'interiorizzare dell'esperienza da parte del bambino.

Spazi e materiali

Sono stati necessari molti rotoli di carta d'alluminio.

E' stato utilizzato lo spazio della sezione, liberato precedentemente da mobili, tavoli e sedie: la carta era stata parzialmente srotolata per formare tante "stradine" sul pavimento... Alcuni rotoli sono rimasti a disposizione dei bambini.

Ruolo dell'adulto

L'educatore organizza il gioco, predispone l'ambiente e ha un ruolo di tutoraggio durante le prime esperienze; in seguito sostiene l'esperienza lasciando liberi i bambini di sperimentare il materiale offerto.

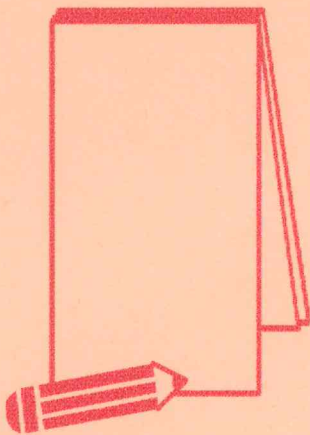
Dal diario di sezione

Questa mattina abbiamo proposto ai nostri bambini il gioco con la carta stagnola.

Sgombrata la sezione da arredi e giochi, abbiamo steso sul pavimento tante stradine di stagnola e lasciato anche alcuni rotoli a disposizione dei bimbi stessi.

Dopo una prima osservazione, vi hanno camminato sopra, l'hanno strappata, ne hanno ascoltato il rumore, ne abbiamo fatto palline, abbiamo utilizzato i rotoli per creare abiti, cappellini...

A domani





29 Gennaio 2004



Proposta di gioco

GIOCHI CON LA CARTA IGIENICA

Finalità educative

Quest'attività di manipolazione stimola diverse azioni motorie: i rotoli di carta igienica si possono srotolare, rincorrere, lanciare; la carta si può appallottolare, strappare, e calpestare; è possibile nascondersi, rotolarsi e affondare in un soffice tappeto di carta.

Metodologia

Il gioco è stato proposto alla totalità del gruppo di bambini; inoltre è stata ripetuta due volte nell'arco di qualche settimana.

Spazi e materiali

La sezione è stata sgombrata da arredi e giochi e al soffitto sono stati appesi tanti rotoli di carta igienica, svolta quasi fino al pavimento.

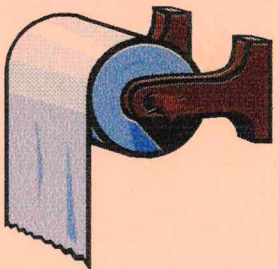
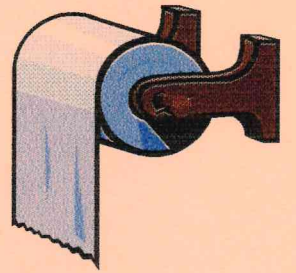
E' stato necessario disporre di una notevole quantità di rotoli di carta.

Ruolo dell'adulto

L'educatore organizza e struttura l'attività di manipolazione e scoperta, indirizza l'attenzione dei bambini verso il materiale, sostiene l'esperienza lasciando liberi i bimbi di sperimentare autonomamente il materiale proposto.



10 Febbraio 2004



Proposta di gioco

ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE CON CARTA DI GIORNALE E RIVISTE

Finalità educative

Questo tipo di attività sollecita diverse azioni come toccare, guardare, stropicciare, strappare... Stimola diverse sensazioni tattili, visive, olfattive e uditive e numerose azioni motorie quali calpestare, nascondersi, rotolarsi, ecc.

Soddisfa il desiderio di strappare e stropicciare e appallottolare tipica di questa età.

Metodologia

Entrati in sezione, ai bambini spetta il compito/piacere di scoprire il materiale che possono utilizzare liberamente

Spazi e materiali

La sezione, sgombrata da giocattoli, è stata tappezzata da giornali che ricoprivano quasi completamente il pavimento. Erano a disposizione dei bambini anche alcuni quotidiani ancora ripiegati: è stato necessario perciò utilizzare una buona quantità di giornali quotidiani e riviste.

Ruolo dell'adulto

L'educatore organizza il gioco, predispone l'ambiente, sostiene l'esperienza lasciando i bambini liberi di sperimentare il materiale proposto; se necessario limita i tentativi di "assaggio".

Dal diario di sezione

Quest'oggi abbiamo proposto a tutti i bambini presenti il gioco con la carta dei quotidiani.

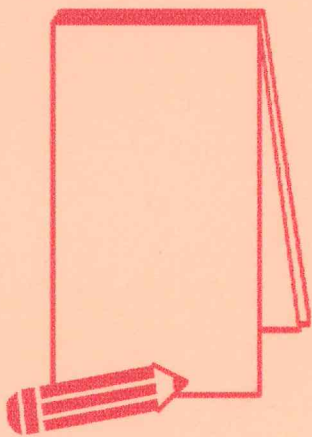
Mentre i bimbi erano in salone, la sezione è stata completamente sgombrata ed il pavimento è stato completamente ricoperto da fogli di giornali così da avere un pavimento "diverso".

Dopo avervi camminato sopra, ne abbiamo ascoltato il rumore strappandola, facendola svolazzare, appallottolandola..

Poi ci siamo nascosti...coperti e scoperti, ci siamo distesi come fossimo in un letto...l'abbiamo trascinata con i piedi.

Successivamente, la carta sarà utilizzata anche come superficie per disegnare.

A domani





11 Febbraio 2004



Proposta di gioco

MANIPOLAZIONE DEI CORIANDOLI E DELLE STELLE FILANTI

Finalità educative

Oltre che per l'interesse che suscitano nei bambini per i colori, la particolarità del materiale e le grandi possibilità di azioni che questo consente, abbiamo deciso di offrire i coriandoli e le stelle filanti per "allacciare" il gioco alla festa del Carnevale ormai imminente.

Metodologia

A grande gruppo, abbiamo offerto la possibilità di giocare liberamente, permettendo in questo modo ai bambini di utilizzare il materiale in modo personale, autonomo e creativo.

Spazi e materiali

La sezione è stata allestita prima sgombrandola dai giocattoli consueti, poi predisponendo una piscinetta piena di stelle filanti ed una vasca per la manipolazione colma di coriandoli. I bambini hanno così soffiato, fatto volare, lanciato, vi si sono nascosti...

Ruolo dell'adulto

L'intervento dell'adulto, in questa specifica attività, è minimo perché, generalmente, i bambini sono molto coinvolti dal gioco e si presenta poco, perciò, la necessità di supportare la loro esperienza con un'azione di tutoraggio.

Importante rimane però, come sempre, l'osservazione da parte dell'adulto delle dinamiche di gioco e di relazione che mette in atto il bambino nel proprio agire.





Proposta di gioco

GIOCHI CON TELI DI STOFFA

Finalità educative

Giocare con teli di stoffa consente ai bambini di poter cogliere diverse sensazioni. Oltre all'aspetto visivo, legato al forte impatto cromatico che queste suscitano, importante è anche l'aspetto tattile (per la diversità di consistenze offerte) e quello ludico, dal momento che diventa possibile nascondersi e fare cucù, creare "abiti" ed accessori", trascinare, sollevare, far volare...

Metodologia

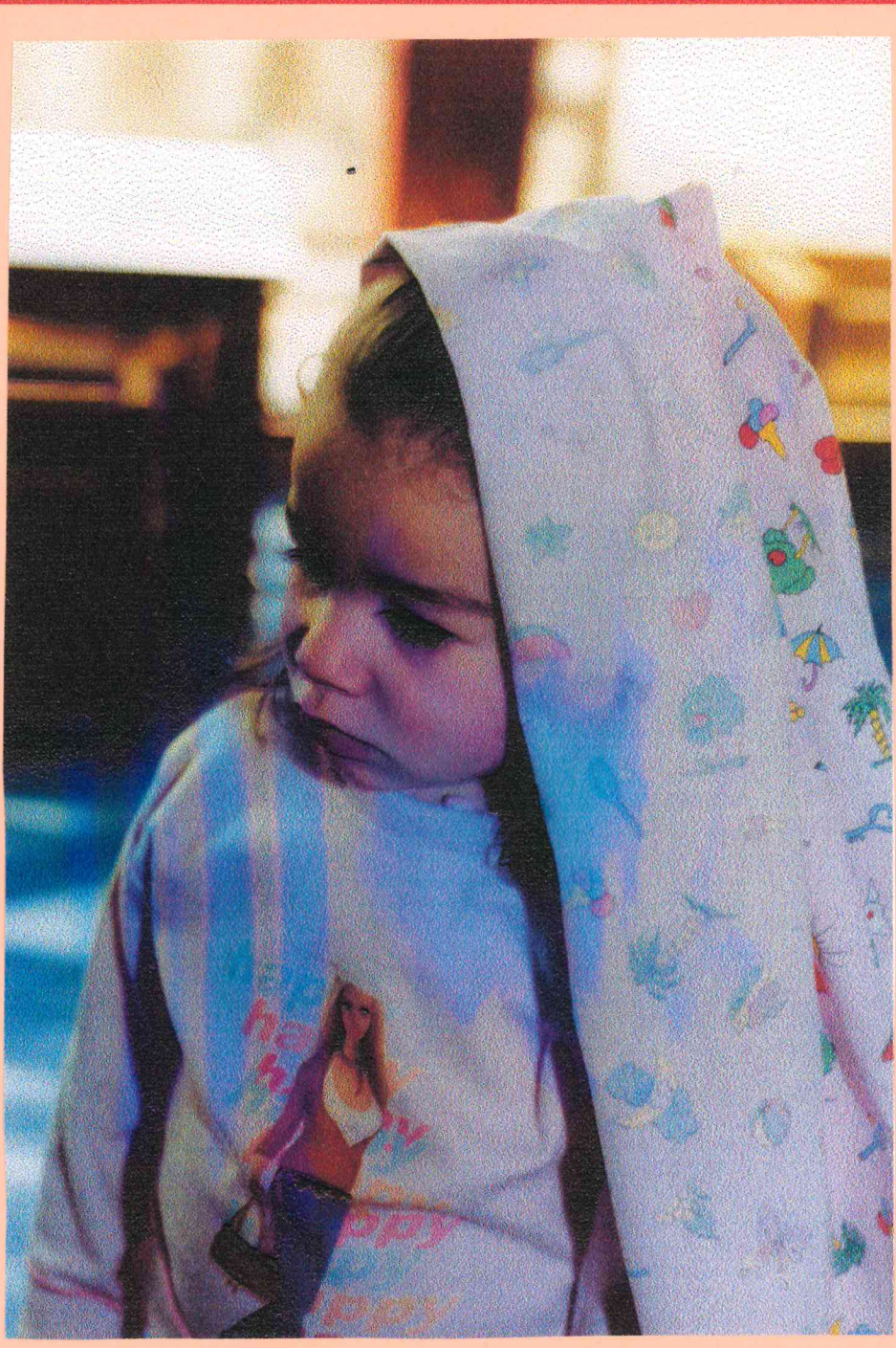
Le stoffe sono state disposte direttamente sul pavimento della sezione, quasi a creare, visivamente, tanti "serpenti" coloratissimi.
All'ingresso in sezione dei bambini, la sorpresa è stata significativa ed ha coinvolto con molto interesse il grande gruppo.

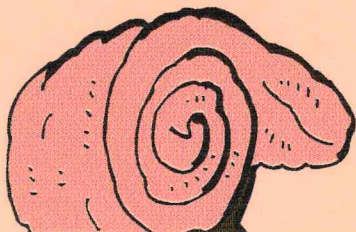
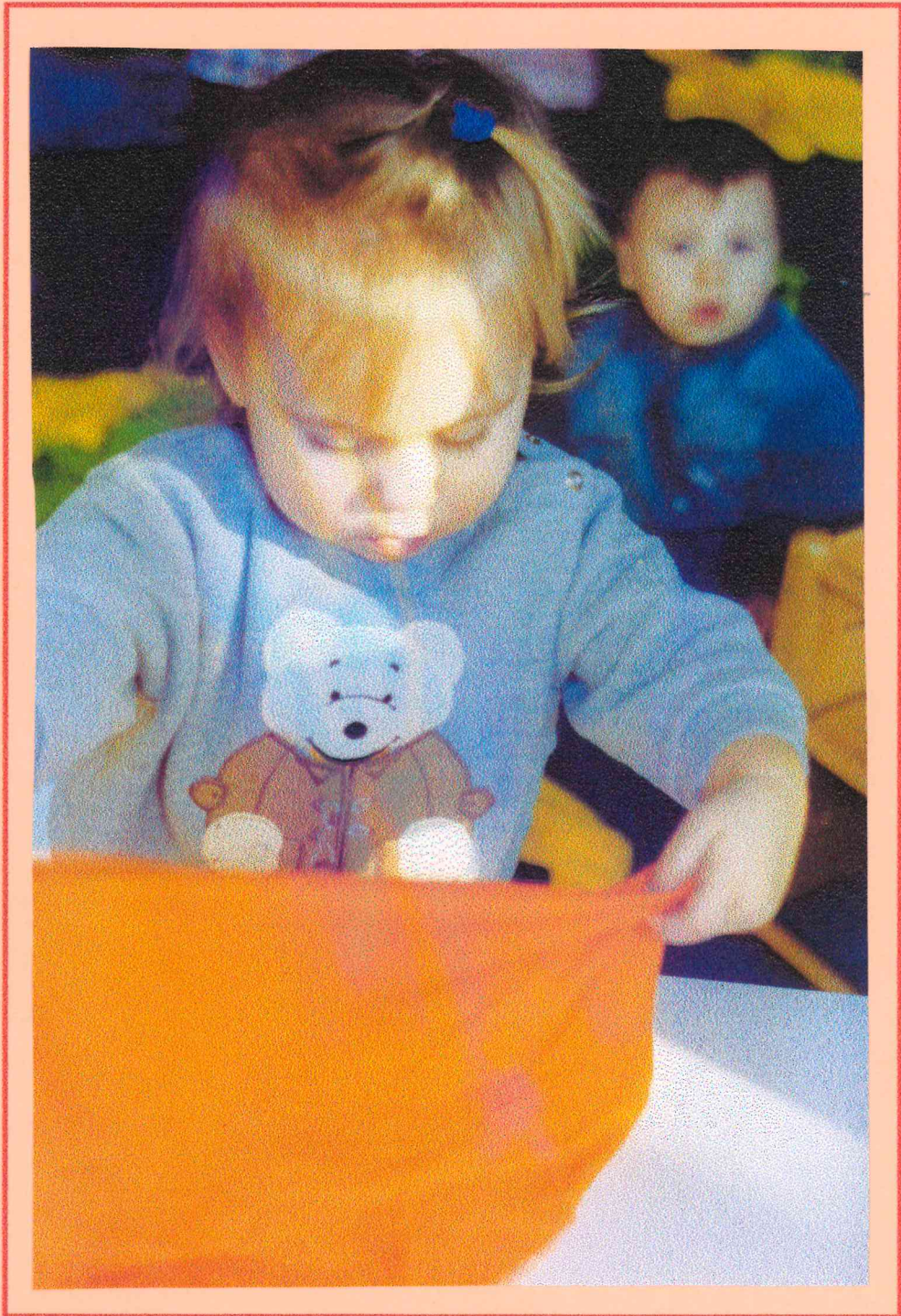
Spazi e materiali

Giocare con le stoffe occupa tutto lo spazio-sezione disponibile: per questo, e anche per offrire una ricchezza di stimoli ai bambini che rendesse significativa l'esperienza di gioco offerta, è stato necessario poter disporre di un grande quantitativo di tessuti di vario tipo.

Ruolo dell'adulto

L'adulto presente al gioco ha il compito di sostenere l'attività dei bambini sollecitando l'agire dei più reticenti e gratificandoli; inoltre sollecita lo scambio verbale con osservazioni sulle azioni che i bambini stanno compiendo.







Proposta di gioco

GIOCHI CON LE SCATOLE

Finalità educative

L'idea di offrire questa possibilità di gioco è scaturita dalla intenzione di suscitare divertimento, scoperta e sorpresa nei bambini; inoltre sono state sollecitate azioni motorie diversificate: aprire, svitare, chiudere, avvitare, impilare.

Metodologia

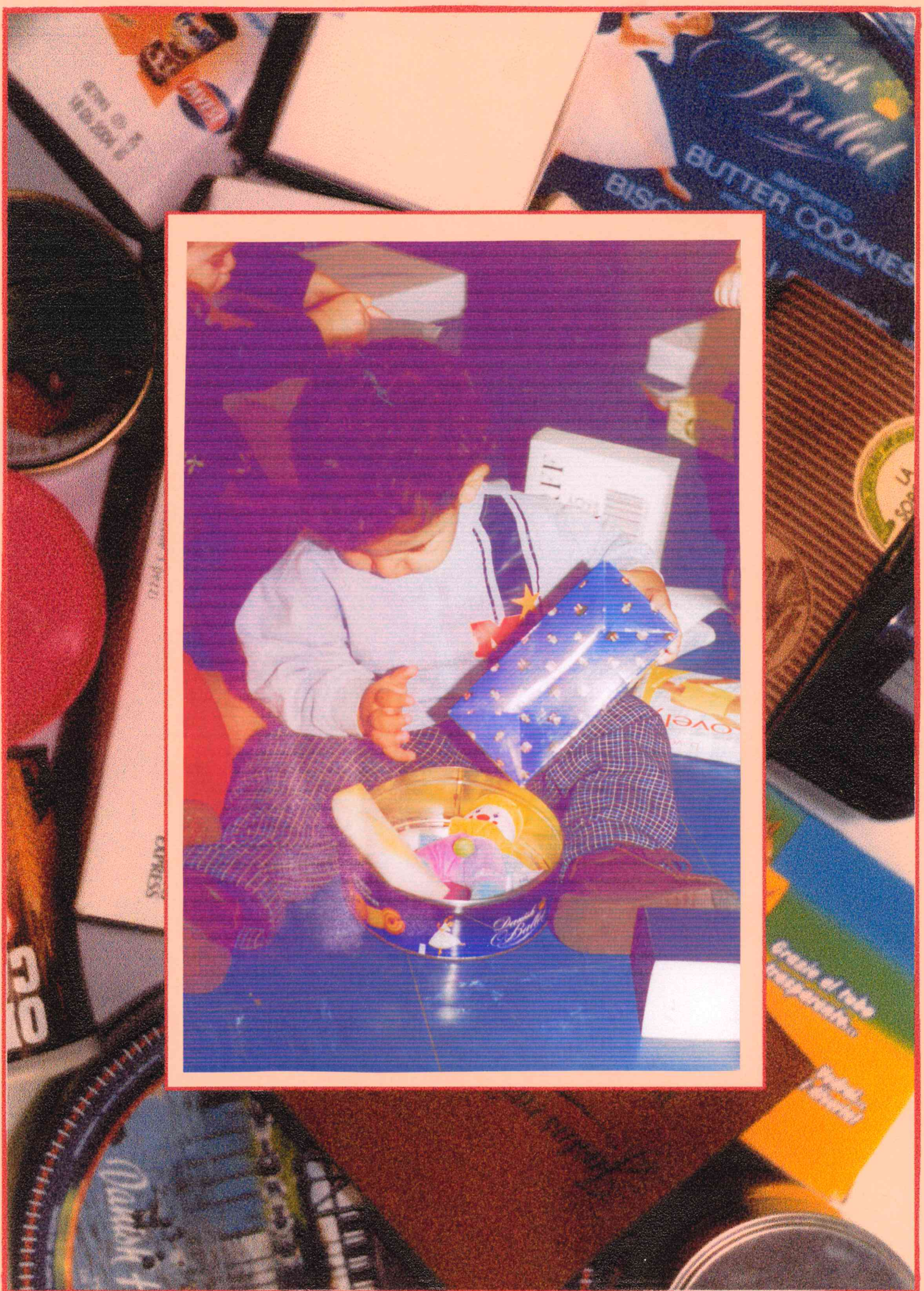
Abbiamo offerto al grande gruppo dei bambini diverse scatole di varie forme, materiali, chiusure: in alcune erano "nascosti" oggettini o giocattoli, altre erano vuote; importante è stata l'attività dei bambini per "scoprire" le sorprese.

Spazi e materiali

Il gioco è stato offerto al centro della sezione, ed è stato necessario predisporre in anticipo una gran quantità di scatole per coinvolgere i bambini per un tempo sufficientemente lungo da rendere l'esperienza significativa.

Ruolo dell'adulto

L'adulto ha preparato le scatole i giorni precedenti il gioco: inoltre ha sollecitato con osservazioni l'espressione verbale spontanea dei bambini. Non è stato necessario sollecitare l'azione dei bambini perché questa esperienza è risultata subito molto coinvolgente ed appagante.



Proposta di gioco

ATTIVITA' DI GIOCO CON FAZZOLETTI E TOVAGLIOLI DI CARTA

Finalità educative

Scegliamo di proporre questa esperienza perché anche i fazzoletti ed i tovaglioli rivestono grande interesse per i bambini: materiale già conosciuto per uso domestico, difficilmente hanno però la possibilità di manipolarlo e di giocarci liberamente.

I fazzoletti si strappano, sono leggerissimi e volano con estrema facilità, possono essere utilizzati per fingere di "pulire", per "soffiarsi" il nasino e mille altre possibilità.

Metodologia

Al centro del pavimento della sezione erano a disposizione dei bambini parecchie scatole di fazzoletti (alcune aperte ed altre ancora chiuse); inoltre erano presenti alcuni piccoli cumuli sparsi di tovaglioli sempre di carta di vari colori.

Spazi e materiali

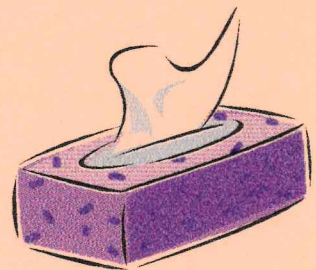
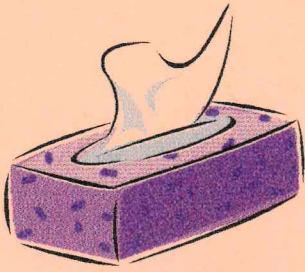
La sezione è stata sgombrata dai "soliti" giocattoli ed è stato fatto spazio al centro del pavimento; i materiali reperiti sono stati offerti in notevole quantità per consentire al gioco di poter proseguire per una durata significativa.

Ruolo dell'adulto

L'educatore, dopo aver allestito la sezione, svolge un'azione di supporto e di sostegno all'attività dei bambini, sollecitando e gratificando il gioco e la scoperta del materiale.



25 Febbraio 2004



Proposta di gioco

MANIPOLAZIONE DELLA PELLICOLA TRASPARENTE

Finalità educative

Anche questo materiale è stato proposto per la molteplicità di modi d'utilizzo che consente: è trasparente, elastica, si presenta in rotoli, si strappa, si appiccica, ci si possono avvolgere oggetti, arredi e anche i bambini stessi.

Metodologia

Abbiamo scelto, per fare conoscere ai bambini questo nuovo materiale, di predisporre una situazione di gioco inconsueta: infatti, abbiamo avvolto arredi, giocattoli, cuscini creando percorsi ed ostacoli... Inizialmente sono rimasti un po' perplessi, poi hanno messo in atto una serie di comportamenti motori diversificati e divertenti, mettendo così in campo tutta la loro creatività.

Spazi e materiali

A differenza di altre situazioni, in questa gli arredi hanno rivestito un ruolo fondamentale nello strutturare l'attività per i bambini: infatti sono stati ricoperti, avvolti, circondati dalla pellicola trasparente. Oltre a ciò, erano a disposizione dei bambini anche alcuni rotoli non svolti.

Ruolo dell'adulto

E' stato determinante, per un buon successo del gioco, predisporre adeguatamente lo spazio-sezione; inoltre l'educatore viene chiamato a supportare l'attività dei bambini sostenendo ed incentivando le loro iniziative e la loro creatività.

Dal diario di sezione

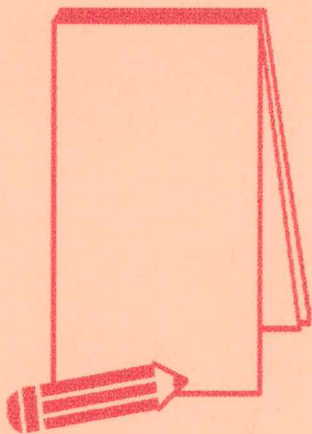
Oggi abbiamo proposto a tutto il gruppo di bambini una novità assoluta: dopo aver bussato alla porta, siamo entrati e c'era ad attenderci la pellicola trasparente.

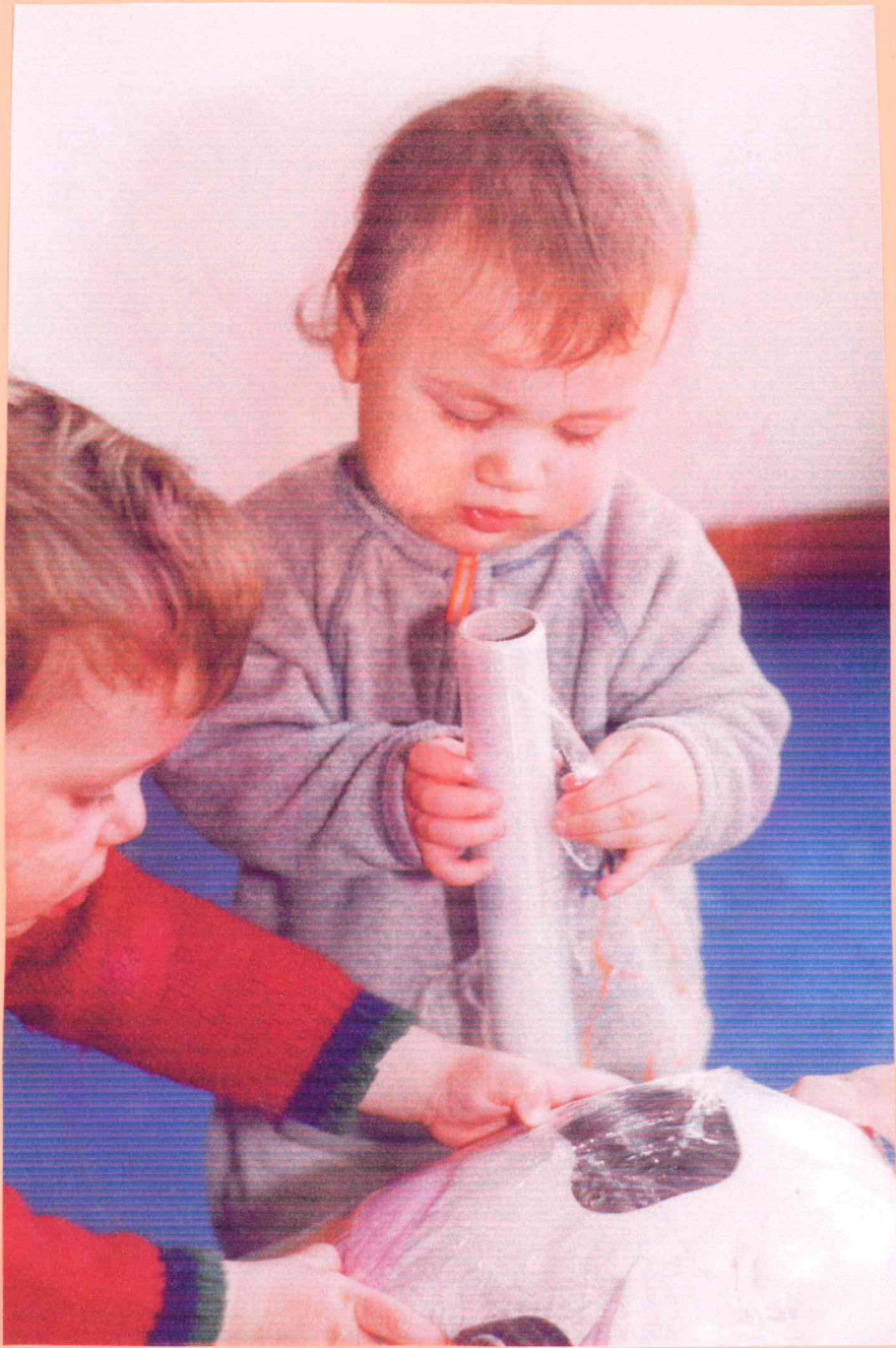
Era avvolta intorno ai cuscini, dai tavoli partivano delle strisce che andavano ad avvolgere le maniglie della porta e della finestra.

Dopo il primo momento di stupore, i bambini si sono messi subito all'opera: chi provava a liberare i cuscini dall'involucro, chi tentava di scavalcare le strisce senza intrappolarsi.

Qualcun altro ha notato i rotoli lasciati a disposizione e ha provato a tirare con il nostro incitamento...

A domani





Proposta di gioco

GIOCHI CON BICCHIERI DI CARTA E VASETTI DA YOGURT

Finalità educative

Lo scopo di questa proposta è stato quello di offrire al bambino la possibilità di affinare la coordinazione oculo-manuale attraverso azioni come impilare, infilare, incastrare, stritolare.

Metodologia

Questo gioco ha coinvolto ed ha suscitato l'interesse del grande gruppo dei bambini: la piscinetta già conosciuta ed utilizzata è stata colmata dai vasetti e dai bicchieri, offerti in grande quantità.

Spazi e materiali

Al centro del pavimento della sezione è stata sistemata la piscina: naturalmente, è di fondamentale importanza poter disporre di una notevole quantità di materiale, affinché il gioco possa aver luogo in tutte le sue potenzialità.

Ruolo dell'adulto

Essendo una delle ultime attività proposte, è diventato meno rilevante il ruolo di promotore del gioco da parte dell'adulto, dal momento che i bambini, fin dai primissimi istanti, sono entrati in relazione con il materiale grazie alle competenze ormai acquisite da tutti.



19 Marzo 2004

Uno spazio per ricordare

Come momento conclusivo del percorso si è pensato di realizzare un angolo tematico.

In esso sono rappresentati tutti i tipi di materiali proposti in precedenza con l'obiettivo di costruire memoria dell'esperienza

dei bambini e di creare una situazione di gioco permanente che consenta loro di continuare il gioco in modo autonomo e in momenti e situazioni scelti da loro stessi.

Delimitando una parte della sezione è stato creato un contesto coinvolgente che stimola atteggiamenti esplorativi e costruttivi, permettendo ad ognuno di esplicitare conoscenze e curiosità.



Un angolo a tema

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Sperimentare per conoscere

Sottotitolo:

Collocazione: PR 49



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it